

UNA GRANDE FAMIGLIA INTERNAZIONALE AL 51° CONGRESSO INTERSTENO

a cura di Daniela Bianchi Bernasconi

Berlino: una schiera di persone davanti e dietro ad Erika, Giorgio e alla sottoscritta. Magliette bianche con una scritta in rosso, sportina rossa sulle spalle e il perentorio distintivo d'identificazione del Congressista concorrente o partecipante, da presentare ad ogni ingresso che abbia a che fare con l'INTERSTENO. Questo lo scenario che si presenta per le vie di Berlino il pomeriggio del 22 luglio 2017, tra la Kurfürstendamm e la Kantstrasse, dopo il corteo (ricorrenza del Primo anniversario dell'accoglimento della legge di poter contrarre matrimonio tra persone dello stesso sesso), iniziato nella tarda mattinata.

Un'altra atmosfera, ovviamente, quella di un Congresso Intersteno: il rivedere persone delle nazioni rappresentate in questa Federazione, giovani leve che si affacciano fors'anche per la prima volta e si cimentano in gare, dove per noi "diversamente giovani", la stenografia e la macchina per scrivere meccanica ed elettrica furono insostituibili supporti per la nostra professione, mentre per loro (e parzialmente pure per noi), oggi giorno la tastiera di un elaboratore, dell'iPad e dello Smartphone fanno parte del quotidiano.

Proseguiamo il nostro cammino e giungiamo al "Delphi Film Palast am Zoo". Un'ampia sala ci attende e nel mio intimo una certa malinconia. Oggi due dei "pilastri" dell'Intersteno non sono più con noi: GIAN PAOLO e YHSAN (aggiungere i loro cognomi è superfluo...). Lo schermo proietta le tappe dei vari congressi tenutisi sin qui, ai quali si susseguono parecchie slides (quanti ricordi vi sono in esse contenuti...). Il trio musicale belga di Seraing "Bongo Band", intrattiene il pubblico presente. Prende la parola il segretario-cassiere Danny Devriendt ed un toccante filmato preparato da Francesca Marchionne viene proiettato in ricordo di Gian Paolo e Yhsan. Lacrime scendono sulle mie gote ed ancor più incisive risultano essere allorché alle immagini subentra la nota canzone "Memory". Nella sala regna il silenzio e molti dei presenti che hanno avuto il privilegio di conoscere ed operare con i due Estinti non soccombono neppure loro a detta emozione. Gian Paolo e Yhsan ricevono una "standing ovation" e gli applausi dei congressisti salgono sicuramente fino in Cielo.

Nel corso della cerimonia vengono premiati i primi tre di ogni categoria che nei mesi precedenti hanno effettuato le gare via Internet (lingua materna e multilingue).

Il programma della settimana è assai ricco: diversi i tipi di gare (produzione testo, correzione testo, trattamento testi, audio trascrizione, ripresa del parlato, ripresa del parlato multilingue, ripresa del parlato in tempo reale, presa di appunti e resoconto); inoltre, visita della città di Berlino, incontri vari, gita a Potsdam e allo stadio olimpico, visita al Parlamento tedesco, cena del Comitato Intersteno, premiazione gare, cena per tutti i congressisti, assemblea generale dell'Intersteno, passeggiata finale nella foresta della Sprea (Spreewald, ex DDR).

Come in ogni gara che si rispetti, l'impegno da parte di tutti i concorrenti è notevole. Dita veloci per coloro che usano la tastiera e parecchi i giovani protagonisti, se pensiamo soprattutto al gruppo dei bambini turchi dai sette ai dieci anni che si cimenta nella gara di produzione testo.

Si classificano i concorrenti delle seguenti nazioni: Germania, Cechia, Italia, Turchia, Cina, Ungheria, Polonia, Belgio, Austria, Giappone, Paesi Bassi, Svezia, Slovacchia.

I risultati si possono trovare al seguente link:

http://www.intersteno2017.org/berlin_resultlistTP.php

Alla premiazione segue una cena all'aperto, ad una settantina di chilometri da Berlino, presso un tipico ristorante-birreria tedesco (Haus Zenner).

Dopo un paio d'ore i commensali si rintanano all'interno del ristorante, poiché le prime gocce d'un temporale iniziano a scendere. All'interno l'atmosfera si fa ancor più "accalorata" e il "la" ai congressisti viene "elargito" dall'insostituibile Michael Antonio Rodriguez del Maryland, abbigliato con uno dei suoi caratteristici abiti ed un suo particolare cappello.... Egli coinvolge, con le sue danze, tutti i presenti.

Atto finale, venerdì 28 luglio. Immersi nella natura le tipiche imbarcazioni a pale (simili a grandi gondole spinte da un lungo bastone puntato sul fondo del canale), percorrono lo "Spreewald"(nel Land del Brandeburgo), riserva naturale e patrimonio dell'Unesco. Un percorso "idrico" costruito dall'estrazione del carbone.

Folta vegetazione a dritta e a manca e casette fiabesche addobbate con fiori stagionali.

L'imbarcazione ci porta, dopo parecchi chilometri, ad un tipico ristorante, dove all'aria aperta gustiamo (seppure in ritardo per un incidente occorso ad un vetro del nostro torpedone), un semplice, ma gustoso pranzo.

Una gaia atmosfera regna tra tutti i partecipanti, dove l'amicizia ci accomuna a qualche zanzara, desiderosa di poter lasciare pure lei un proprio sigillo sulla nostra cute.

Arrivederci al 2019: forse a Cagliari?

Daniela Bianchi